

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00043010

ESC - Ente schedatore S59

ECP - Ente competente S59

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia SS

PVCC - Comune Ittiri

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione parrocchiale

LDCN - Denominazione attuale Chiesa di S. Pietro in Vincoli

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1790

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega sarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura

MTC - Materia e tecnica marmo

MIS - MISURE

MISU - Unità	UNR
MISA - Altezza	550
MISL - Larghezza	300
MISP - Profondità	200

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	ridipinture

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il basamento in muratura e la mensa in marmo, sono sormontate da una nicchia incassata nel muro e ricoperta di stucco. La nicchia è fiancheggiata da quattro colonne tortili ornate da motivi fitomorfici e dotate di capitelli compositi. Trabeazione con architrave, fregio con festoni e due puttini in asse con le colonne e cornice aggettante.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il basamento e la mensa dell'altare non sono, evidentemente, gli originari ma furono eseguiti intorno al terzo decennio del secolo. Quel che rimane dell'antica ancona è stato più volte manomesso e ridipinto e deve essere classificato nell'ambito dell'artigianato sardo che, fiorito tra la seconda metà del Seicento e i primi dell'Ottocento, produsse un'infinità di arredi chiesastici lignei. L'opera in esame è però uno degli esemplari più scadenti in cui le originarie caratteristiche, vivacità di intaglio e policromia, abbondanza decorativa e finezza di fattura, si sono ormai perse. E' databile alla fine del Settecento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
-----------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS SS 30160

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Orrù A.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Sfogliano R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

1994

RVMN - Nome

Pulina L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pulina L.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)